

Racconti giapponesi nella cultura europea

Morbegno

Serata dedicata al Sol levante all'associazione Omnibus. Presi in esame i testi di autori tedeschi

I due volumi di racconti, presentati da **Tobia Cerri** nella sede di Omnibus si collocano all'interno del generale, vivace interesse che l'editoria italiana ha dimostrato, soprattutto nell'ultimo ventennio, per la letteratura e la cultura giapponesi. Nell'ultimo periodo diverse grandi e piccole case editrici in Italia hanno pubblicato volumi di Lafcadio Hearn, autore greco-irlandese che scrive in inglese. Ora **Gabriella Rovagnati**, che ne aveva già tradotto due raccolte di racconti negli anni novanta, propone presso l'editore milanese **Mimesis**, una nuova antologia di Hearn, che, oltre a testi finora sconosciuti in Italia, presenta, nella prima versione italiana, un saggio di Stefan Zweig.

Prolifico scrittore di successo mondiale, Zweig è figlio del mondo asburgico a cavallo fra Ottocento e Novecento, particolarmente attento a mediare la cultura dell'Estremo Oriente, come spiega Rovagnati nella sua introduzione. "La festa dei morti e altri racconti giapponesi di

magia" introduce i lettori nel mondo fantasmagorico di un arcipelago che Hearn, morto a Tokyo nel 1904, conosceva molto bene, tanto da averne fatto la sua patria d'adozione. Solo un breve soggiorno nel Paese del Sol Levante suggerì invece al tedesco Max Dauthendey le prose del volume "Gli otto volti del Lago Biwa", il secondo tradotto e curato, sempre per **Mimesis**, da Rovagnati. Le storie qui presentate traggono ispirazione e titolo da una serie di illustrazioni di Utagawa Hiroshige, uno dei più noti pittori di xilografie del Giappone e cavallo tra Settecento e Ottocento. Noto soprattutto come poeta di un impressionismo raffinato, Dauthendey presenta qui otto storie che prendono le mosse da immagini di luoghi concreti, ma poi si spingono oltre la realtà in «una dimensione fantasmagorica, affascinante e inquietante», come scrive Rovagnati nell'introduzione, dove si muovono «persone sempre in bilico fra verità e suggestione onirica».

Il prossimo incontro di Omnibus, fissato per mercoledì 26 ottobre. L'appuntamento, intitolato "L'arte del vino, il vino nell'arte" vedrà ospite **Casimiro Maule**.
S. Bel.

